

Sogno un'Italia senza furbetti

ELIO VELTRI

Caro Direttore, a proposito di «manovre criminali», nel 1995 sono stato intercettato (perché intercettavano Di Pietro) e sono finito su tutti i giornali e le tv. Le intercettazioni, per quanto mi riguarda, non erano penalmente rilevanti e non mi occupavo di affari, di banche e di scalate.

Ho letto la lettera di Marco Travaglio e la condivido, ma con due precisazioni: io non sono affatto convinto che alla fine gli elettori di centro sinistra più delusi e indignati andranno a votare comunque e temo che le domande riguardanti le riforme da fare con le quali Marco conclude la lettera, nel caso di vittoria del centro sinistra, non avranno risposte positive. A proposito della volontà di mandare a casa Berlusconi siamo al peggiore

trasformismo, o, per alleggerire, alla peggiore commedia all'Italiana: coloro che ci hanno accusato per anni di fare il suo gioco perché eravamo demonizzatori, mentre loro inciuciavano e facevano accordi, ora ci accusano di fare il suo gioco perché criticiamo il centro sinistra quando sbaglia. Il gruppetto, del quale faccio parte, che ha subito le ritorsioni di Berlusconi (espulsione da tutti i programmi tv e cause per milioni di euro) si conosce con nomi, cognomi e indirizzi. Non mi risulta che qualcuno dei leader sia stato portato in tribunale come noi, appartenenti al «gruppetto». D'altronde, dal centro sinistra, Bobo Craxi è stato trattato meglio di quanto lo sia stato, da vivo e da morto, Paolo Sylos Labini. Quanto alla scalata Unipol tu sai cosa ne penso per averne scritto sull'*Unità* in tempi non sospetti, quando altri

difendevano i «furbetti del quartierino», nuovi capitalisti coraggiosi e li frequentavano.

I primi che dovrebbero parlare chiaro e agire di conseguenza sono i dirigenti delle cooperative che hanno avuto fiducia in Consorte e Sacchetti. I dirigenti delle cooperative sono venuti meno al compito istituzionale di controllarli, li beneficiavano con stipendi che pochi manager pubblici percepiscono e con liquidazioni da nababbi. Una vergogna di fronte alle battaglie dei metalmeccanici per ottenere 100 euro in più. Inoltre, il duo Consorte-Sacchetti ha venduto azioni Olivetti alla Bel di Gnutti ad un prezzo discutibile danneggiando Unipol e hanno ricevuto 50 milioni di euro da Gnutti e nonostante quello che è ormai accertato, l'Unipol, di cui sono pluriassicurato, non ha ancora deciso un'azione di responsabilità nei loro riguardi, anzi molti

dirigenti si sbracciano a confermare al duo stima e fiducia. Dalle cronache non si è capito se Consorte e Sacchetti hanno evaso le tasse sulle plusvalenze, ma hanno utilizzato lo scudo fiscale di Tremonti, che il centro sinistra ha combattuto, per far rientrare i capitali illeciti e hanno avuto milioni di euro di finanziamenti senza offrire garanzie di sorta.

Il Cantiere ha chiesto un fido di 24 mila euro ad un'agenzia del Monte dei Paschi di Siena, azionista di Unipol e per ottenerlo, tutti i membri della presidenza e cioè parlamentari in carica, a cominciare da Occhetto, e due ex parlamentari, hanno presentato la denuncia dei redditi e hanno fatto la fila, nella sede della banca, per firmare la fidejussione. Queste sono le regole e dovrebbero valere per tutti. Riguardo ai fatti all'attenzione della magistratura, che sono cer-

to farà il proprio dovere, nessuno sapeva nulla e si accorgeva di niente. Come è stato possibile? Lo ha chiesto a Fassino anche Giampaolo Pansa nel Bestiario a più riprese.

Alcuni di noi, pochi e con l'*Unità* in testa, sono stati molto rigorosi con Berlusconi e i suoi amici. Non gliene abbiamo perdonata una. Con noi stessi dovremmo esserlo ancora di più. Non ti pare? Altrimenti facciamo ridere. E a proposito di ridere, quando Previti ci ha detto che i famosi 21 miliardi avuti dai Rovelli erano le parcelle delle consulenze, siamo scoppiati a ridere, anche se cento parlamentari del centro sinistra lo hanno salvato dal carcere come, alcuni di loro, hanno fatto con Dell'Utri. Con Consorte e Sacchetti, i quali per presunte consulenze hanno incassato cento miliardi, cosa dovremmo fare? Piangere o ridere?

